

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	400
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	249
<i>Hanno votato no</i> .	151).

**(Esame dell'articolo 150
— A.C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 150 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 7328-bis-B sezione 121*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, vorrei chiederle un chiarimento. Come mai la rubrica dell'articolo parla di disposizioni in materia di riscossione, di giochi e disposizioni diverse, quando l'articolo riguarda solo l'Ufficio italiano cambi?

PRESIDENTE. È stata infatti introdotta una correzione formale di cui darò lettura successivamente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 150.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	249
<i>Hanno votato no</i> .	140).

**(Esame dell'articolo 151
— A.C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 151 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e

dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A — A.C. 7328-bis-B sezione 122*).

Qual è il parere della Commissione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Anche questo articolo è stato introdotto con un emendamento presentato al Senato tre o quattro giorni fa.

PRESIDENTE. Avverto che, essendo stato presentato soltanto un emendamento soppressivo dell'intero articolo, porrò in votazione il mantenimento del testo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 151.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	264
<i>Hanno votato no</i> .	145).

**(Esame dell'articolo 152
— A.C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 152 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 7328-bis-B sezione 123*).

Nessuno chiedendo di parlare ed essendo stati ritirati tutti gli emendamenti, lo porrò direttamente in votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 152.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 415
Votanti 403
Astenuti 12
Maggioranza 202
Hanno votato sì 256
Hanno votato no . 147).

**(Esame dell'articolo 153
- A.C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 153 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e dell'unico emendamento ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis-B sezione 124*).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sull'emendamento presentato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 153.1.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 153.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 411
Votanti 406
Astenuti 5
Maggioranza 204

Hanno votato sì 48
Hanno votato no . 358).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 153.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 420
Votanti 416
Astenuti 4
Maggioranza 209
Hanno votato sì 271
Hanno votato no . 145).

**(Esame dell'articolo 155
- A.C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 155 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis-B sezione 125*).

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti lo porrò direttamente in votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 155.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 422
Votanti 409
Astenuti 13
Maggioranza 205
Hanno votato sì 264
Hanno votato no . 145).

**(Esame dell'articolo 156
- A.C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 156 nel testo della Commissione,

identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis-B sezione 126*).

Nessuno chiedendo di parlare, chiedo al relatore di esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti presentati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. E il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Chiappori 156.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Liotta. Ne ha facoltà.

SILVIO LIOTTA. Signor Presidente, colleghi, intervengo in particolare per fare appello a decisioni che nella scorsa legislatura ci hanno visto insieme con i colleghi della maggioranza affrontare il tema dell'EFIM nel corso di alcuni approfonditi incontri. C'erano il sottosegretario Solaroli, l'onorevole Guerra e l'onorevole Carazzi. Esaminando la complessa vicenda dell'EFIM abbiamo potuto constatare come essa rappresentava allora già un elemento di grave disturbo nella prospettiva di una revisione della situazione ai fini di possibili ripercussioni negative sui conti pubblici. Abbiamo più volte incontrato il professor Preghieri e pur avendo egli più volte fornito una serie di elementi, la Commissione è rimasta molto perplessa.

Oggi torna al nostro esame la norma relativa all'EFIM. Ci ha colpito in modo particolare il fatto che il Governo abbia ripresentato al Senato - ne aveva titolo trattandosi di una norma respinta alla Camera - una norma che determina che i crediti e i debiti dell'EFIM e delle società

elencate nei commi 1 e 2 siano estinti alla data di entrata in vigore della presente legge. Complessivamente sono stati trasferiti all'EFIM più di 8 mila miliardi. Non è pensabile che per legge venga definita una compensazione tra crediti e debiti di enti e società ad essi collegate dello Stato nei confronti dello Stato. È un esempio di cattivissima amministrazione, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Ho solo poche cose da aggiungere a quanto già detto dal collega Liotta. Desidero ricordare che la vicenda EFIM esplose nel 1992-1993, quando era Presidente del Consiglio l'attuale Presidente del Consiglio, professor Giuliano Amato. Il tentativo di evitare di onorare gli impegni dello Stato verso le banche estere di allora fu uno degli elementi che determinarono il crollo della lira e la sua uscita dal sistema monetario europeo, nonché 50 mila miliardi - l'attuale Presidente della Repubblica era governatore della Banca d'Italia - di perdite delle nostre riserve valutarie.

Oggi, se non altro per evitare quel ricordo e per un minimo senso di dirittura morale, l'attuale Governo, presieduto dallo stesso Presidente del Consiglio di allora, non dovrebbe riproporre un problema che, come sappiamo, inverte responsabilità di singoli operatori e amministratori di società dell'EFIM; sull'argomento è intervenuta addirittura una Commissione d'inchiesta.

Chiedo al Presidente che questa Camera abbia un minimo di dirittura morale e di dignità. Come ha bocciato allora quell'emendamento, esprima anche in questa occasione analoga volontà rispetto alla norma approvata dal Senato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parrelli. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Signor Presidente, ero orientato ad astenermi nella votazione

di questo articolo ma devo far presente ai colleghi che la modifica introdotta dal Senato attiene non alla generalità dei debiti e dei presunti crediti (tali sono infatti a mio avviso) delle società che l'EFIM incorpora, ma solo al periodo del liquidatore. Ciò comporta una differenza sostanziale perché il liquidatore, per definizione e nei fatti, non può gestire le società in chiave produttiva, vale a dire, per esempio, assumendo nuove iniziative economiche; può solo pagare i debiti, tant'è che con il richiamo all'articolo 5, così circoscritta la norma, è stata messa a disposizione la somma per pagare i debiti delle società. Cosa succede allora? La compensazione, impropriamente chiamata estinzione, non può che risolversi nella cancellazione dei crediti che lo Stato avanza e che dovrebbe pagare a se stesso, essendo queste società statuali. Così posto il problema, ero portato comunque ad astenermi. Se non che, permettetemi una considerazione.

Ho sentito troppe volte affermare in quest'aula da parte dell'opposizione in modo veramente improprio: poi vi mandiamo a casa... alla prossima legislatura, quando saremo al Governo. Francamente, sono infastidito. Per questa ragione, esprimerò un voto favorevole, in modo che questa legge finanziaria venga assicurata totalmente al paese, e ricordo a tutti che il nostro destino, anche elettorale, è sulle ginocchia di Giove. Chissà che il vostro grido di guerra non debba risuonare nello stesso identico modo in cui lo lanciate oggi anche nella prossima legislatura per quella futura che verrà (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, misto-Socialisti democratici italiani e misto-Verdi-Ulivo*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 156.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	383
Votanti	378
Astenuti	5
Maggioranza	190
Hanno votato sì	128
Hanno votato no	250

Passiamo alla votazione degli emendamenti Giancarlo Giorgetti 156.2, Bono 156.6, Giancarlo Giorgetti 156.3 e Manzoni 156.4, di identico contenuto normativo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pagliarini. Ne ha facoltà.

GIANCARLO PAGLIARINI. Presidente, il comma 8 dell'articolo 156 prevede l'estinzione dei debiti che l'EFIM ha nei confronti dello Stato. Voglio ricordare che in quest'aula, il 16 novembre scorso, è stato approvato un emendamento che aveva questo contenuto. L'emendamento discusso in quest'aula il 16 novembre recava la firma dell'onorevole Giancarlo Giorgetti e, dopo un lungo dibattito, è stato approvato, per la precisione con 385 voti favorevoli e 6 voti contrari. Adesso il Senato ha reintrodotto lo stesso testo, con una piccola modifica ma sostanzialmente uguale, e con lo stesso effetto di rendere non più possibili le eventuali cause contro il commissario liquidatore, gli amministratori dell'EFIM e tutti coloro che hanno combinato questo disastro. Noi riproponiamo di eliminarlo: votate come volete, colleghi, ma se non approverete questo emendamento, oggi voterete in un modo, mentre il 16 novembre, sullo stesso identico argomento, avrete votato in modo diverso! Questo non mi sembra né serio né dignitoso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, giustamente l'onorevole Pagliarini ha ricor-

dato che questo ramo del Parlamento si era già pronunciato su tale questione con una notevolissima convergenza e, tra l'altro, con il fattivo intervento degli onorevoli Parrelli e Manzoni. Non vorrei che la scarsa qualità delle motivazioni che io e i miei colleghi riusciremo ad apportare ad una causa giusta condanni la stessa.

La questione si pone in questi termini. Noi non volevamo e non desidereremmo che mediante una norma legislativa situazioni di cui alcuni enti devono rispondere nei confronti dell'amministrazione dello Stato finiscano, viceversa, totalmente nel dimenticatoio per legge. Teniamo conto, sul piano tecnico, che la nuova formulazione con cui il Senato ha cercato di reintrodurre una soluzione favorevole alla cancellazione del pregresso si basa sul riferimento al comma 1 dell'articolo 5. Poi, in maniera per la verità non trasparente né limpida, si parla di crediti e debiti dell'EFIM e delle società elencate nei commi successivi nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Per la verità, il comma 1 dell'articolo 5 parla soltanto di debiti dell'EFIM e delle società da esso controllate nei confronti dell'amministrazione dello Stato, perché crediti dell'EFIM e di tali società non ve ne sono.

Quindi, sia chiaro che questo significa effettuare una apparente compensazione tra debiti esistenti e crediti inesistenti, al fine semplicemente di coprire il bidone ed evitare che si possano far valere da parte dell'amministrazione — non da parte dei ministri ma dell'amministrazione, quindi dell'interesse dello Stato — le ragioni che lo Stato vanta nei confronti di questa società e delle sue controllate.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 156.2, Buono 156.6, Giancarlo Giorgetti 156.3 e Manzoni 156.4, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i>	259

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Giorgetti 156.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	404
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i>	265

Passiamo alla votazione dell'articolo 156.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Onorevoli colleghi, ci sono varie scuole di pensiero per votare a favore di questo articolo e mi pare che tutte siano state rappresentate tra la prima e la seconda lettura. L'ultima, che abbiamo ascoltato poco fa, mi è sembrata la più ardita rispetto alla portata del provvedimento. La verità è che non si vuole ammettere che siamo davanti ad una vera e propria vergogna di carattere legislativo *(Applausi di deputati del gruppo della Lega nord Padania)*. Infatti, da qualche anno a questa parte, non si era mai assistito, o quasi mai — devo dire che ogni tanto nella prima Repubblica questo avveniva, ma nella condizione istituzionale attuale stiamo cominciando a prendere i vecchi vizi, che sarebbe stato opportuno accantonare per sempre —, all'introduzione per legge dei colpi di spugna. Si

badi bene, non solo e non tanto un colpo di spugna, di carattere economico, con la cancellazione di 9 mila miliardi dati dallo Stato, per legge, al liquidatore dell'EFIM per pagare i debiti contratti dalla società e chiudere la partita, quanto un colpo di spugna in ordine alle responsabilità penali e contabili del liquidatore e dei precedenti amministratori. Non si può fare finta che la questione non sia chiara: deve essere chiaro che chi vota a favore del mantenimento del comma 8 dell'articolo 156 vuole fare un'amnistia di fatto nei confronti di alcuni ordinari delinquenti che hanno utilizzato il denaro pubblico per interessi privati e personali. (*Applausi di deputati del gruppo della Lega nord Padania*)

Siamo in questa condizione. E siccome sono anche in corso alcune inchieste avviate dal Parlamento in ordine all'accertamento delle responsabilità degli amministratori, ma anche e soprattutto in ordine all'accertamento delle responsabilità del liquidatore, la cancellazione del debito dell'EFIM nei confronti dello Stato svuota, di fatto, di contenuto e di interesse l'accertamento delle stesse responsabilità. Quindi, si è davanti ad un'operazione capziosa, di copertura sostanziale di reati che sono stati commessi in nome e nell'interesse personale contro gli interessi dello Stato e contro l'erario pubblico e si è tranquillamente davanti ad interpretazioni come quella che ascoltavo poco fa dal collega Parrelli, il quale, in nome di un presunto scontro tra maggioranza e opposizione, ha deciso, invece di astenersi, di votare a favore. Ma vogliamo veramente prenderci in giro? Qui siamo davanti ad un'operazione politica sporca, dovete mettervelo in testa e assumervene fino in fondo ogni responsabilità (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, di Forza Italia e della Lega nord Padania*)!

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Da parte dei rappresentanti dell'opposizione sono state fatte affermazioni molto gravi su questa materia. A nome del Governo, devo dire che tutte le affermazioni pesanti che sono state fatte su questo tema sono infondate e derivano da una inesatta e inappropriata lettura del testo della legge (*Applausi dei deputati dei gruppi Democratici di sinistra-l'Ulivo, Popolari e democratici-l'Ulivo, i Democratici-l'Ulivo e UDEUR*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 156.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	405
Votanti	400
Astenuti	5
Maggioranza	201
Hanno votato sì	304
Hanno votato no ..	96).

**(Esame dell'articolo 157
- A.C. 7328-bis-B).**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 157, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, con le annesse tabelle A, B, C, D, E e F, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis-B sezione 127*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Parere contrario sugli emendamenti Losurdo Tab.A.1 e Tab.B.29.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo Tab.A.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	396
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	48
<i>Hanno votato no</i> .	347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Losurdo Tab.B.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 157, con le annesse tabelle A, B, C, D, E e F.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207

Hanno votato sì 271
Hanno votato no . 141).

***(Esame dell'articolo 158
- A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 158, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, con il relativo prospetto di copertura *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis-B sezione 128)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 158, con il relativo prospetto di copertura.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	420
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	276
<i>Hanno votato no</i> .	144).

***(Esame degli ordini del giorno
- A.C. 7328-bis-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis-B sezione 129)*.

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Apolloni n. 9/7328-bis-B/1. Accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Molinari n. 9/7328-bis-B/2. Accoglie l'ordine del giorno Romano Carratelli n. 9/7328-bis-B/3.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno Finocchiaro Fidelbo n. 9/7328-bis-B/4 è improponibile.

Prego, onorevole Solaroli.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. È accolto l'ordine del giorno Leoni n. 9/7328-bis-B/5. È accolto come raccomandazione l'ordine del giorno D'Ippolito n. 9/7328-bis-B/6 (se la regione ce lo chiede, lo facciamo). Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Marras 9/7328-bis-B/7. È accolto l'ordine del giorno Ricci n. 9/7328-bis-B/8, nonché l'ordine del giorno Saonara n. 9/7328-bis-B/9. Sono accolti come raccomandazione l'ordine del giorno Tassone n. 9/7328-bis-B/10, l'ordine del giorno Paolo Rubino n. 9/7328-bis-B/11 e l'ordine del giorno Gatto n. 9/7328-bis-B/12.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Bampo n. 9/7328-bis-B/13, che ha anche la copertura finanziaria. Accolgo l'ordine del giorno Scoca n. 9/7328-bis-B/14. Non accolgo l'ordine del giorno Abbondanzieri n. 9/7328-bis-B/15, trattandosi di un invito al Governo a comportarsi in maniera difforme dalla legge. Accolgo l'ordine del giorno Ferrari n. 9/7328-bis-B/16. Non accolgo invece l'ordine del giorno Boghetta n. 9/7328-bis-B/17, che è in contrasto con le norme comunitarie e siamo già sotto infrazione. Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Caccavari n. 9/7328-bis-B/18 ed accolgo l'ordine del giorno Zagatti n. 9/7328-bis-B/19.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Angelici n. 9/7328-bis-B/20, voglio rendere chiaro un criterio: accolgo come raccomandazione tutti quegli ordini del giorno in cui si chiedono risorse per determinate finalità, altrimenti dovremmo fare la programmazione degli interventi culturali, e così via. Pertanto accolgo come raccomandazione tale ordine del giorno. Accolgo l'ordine del giorno Cento n. 9/7328-bis-B/21, mentre accolgo come raccomanda-

zione l'ordine del giorno Ruggeri n. 9/7328-bis-B/22 sulla base dello stesso principio.

Non accolgo l'ordine del giorno Bono n. 9/7328-bis-B/23, perché questi crediti sono cartolarizzati. Accolgo invece l'ordine del giorno Parrelli n. 9/7328-bis-B/24, mentre accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Risari n. 9/7328-bis-B/25 e Duca n. 9/7328-bis-B/26. Quanto all'ordine del giorno Ascierio n. 9/7328-bis-B/27, faccio uno strappo alla regola: per Petrarca si può accogliere. Così come accolgo gli ordini del giorno Galletti n. 9/7328-bis-B/28 e Procacci n. 9/7328-bis-B/29.

In merito all'ordine del giorno Scalia n. 9/7328-bis-B/30, debbo dire all'onorevole Scalia che su questo abbiamo una sfortuna comune, perché al Senato Governo e Verdi sono stati battuti; la legge prevede altre cose. Pertanto posso accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione. Accolgo l'ordine del giorno Paisan n. 9/7328-bis-B/31, mentre accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Bastianoni n. 9/7328-bis-B/32, Ciapusci n. 9/7328-bis-B/33, Cavanna Scirea n. 9/7328-bis-B/34, Miraglia del Giudice n. 9/7328-bis-B/35, Scantamburlo n. 9/7328-bis-B/36 e Lamacchia n. 9/7328-bis-B/37.

Accolgo altresì come raccomandazione l'ordine del giorno Acquarone n. 9/7328-bis-B/38.

LORENZO ACQUARONE. Non può dirlo!

PRESIDENTE. Si tratta dell'orientamento espresso dalla Corte costituzionale, la quale ha dichiarato incostituzionali le norme che incidano direttamente sui giudicati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. È accolto.

Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Antonio Rizzo n. 9/7328-bis-B/39 e Colucci n. 9/7328-bis-B/40.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Cardello n. 9/7328-bis-B/41; accolgo l'ordine del giorno Cambursano n. 9/7328-bis-B/42. Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Meloni n. 9/7328-bis-B/43 e l'ordine del giorno Luciano Dussin n. 9/7328-bis-B/44. Accolgo l'ordine del giorno Biricotti n. 9/7328-bis-B/45 e come raccomandazione l'ordine del giorno Di Fonzo n. 9/7328-bis-B/46.

Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Parolo n. 9/7328-bis-B/47, Alborghetti n. 9/7328-bis-B/48, Formenti n. 9/7328-bis-B/49, Stucchi n. 9/7328-bis-B/50, Molgora n. 9/7328-bis-B/51. Accolgo l'ordine del giorno Michielon n. 9/7328-bis-B/52, e l'ordine del giorno Bianchi Clerici n. 9/7328-bis-B/53.

Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Rodeghiero n. 9/7328-bis-B/54, Pirovano n. 9/7328-bis-B/55, Frosio Roncalli n. 9/7328-bis-B/56, Fongaro n. 9/7328-bis-B/57, Calzavara n. 9/7328-bis-B/58, Luciano Dussin n. 9/7328-bis-B/59, Paolo Colombo n. 9/7328-bis-B/60. Accolgo l'ordine del giorno Ruffino n. 9/7328-bis-B/61 e come raccomandazione gli ordini del giorno Testa n. 9/7328-bis-B/63 e Fontan n. 9/7328-bis-B/64.

Il Governo non accetta l'ordine del giorno Cerulli n. 9/7328-bis-B/65 ed accoglie invece l'ordine del giorno Mastella n. 9/7328-bis-B/66. Accolgo inoltre come raccomandazione l'ordine del giorno Piscitello n. 9/7328-bis-B/68; accolgo l'ordine del giorno Bagliani n. 9/7328-bis-B/69 e come raccomandazione gli ordini del giorno Dozzo n. 9/7328-bis-B/70 e Ruzzante n. 9/7328-bis-B/73.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Ruzzante e accetto l'ordine del giorno De Biasio Calimani n. 9/7328-bis-B/74. Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno Malavenda n. 9/7328-bis-B/75, Giorgetti n. 9/7328-bis-B/76 e Massa n. 9/7328-bis-B/77; accolgo l'ordine del giorno Mariani n. 9/7328-bis-B/78 e accolgo come raccomandazione gli emendamenti Giardiello n. 9/7328-bis-B/79 e Turroni n. 9/7328-bis-B/80.

Infine desidero modificare il parere sull'ordine del giorno Ricci n. 9/7328-bis-B/8 che accetto.

PRESIDENTE. I firmatari degli ordini del giorno da n. 9/7328-bis-B/1 a n. 9/7328-bis-B/9 non insistono per la votazione.

Passiamo all'ordine del giorno Tassone n. 9/7328-bis-B/10. Chiedo al presentatore se insista per la votazione.

MARIO TASSONE. Con pacatezza vorrei pregare il sottosegretario di rivedere il suo parere, poiché il ministro della difesa in Commissione difesa ha parlato di alcuni problemi concernenti la contaminazione dei nostri militari nella ex Jugoslavia.

Con questo ordine del giorno chiediamo soltanto di rafforzare le misure di monitoraggio sulla salute dei militari italiani impegnati nei Balcani e di prevedere la presentazione al Parlamento entro 60 giorni di una relazione contenente gli elementi acquisiti dalla NATO sui siti interessati.

PRESIDENTE. In realtà, qui si parla di ferrovie dello Stato. Onorevole Tassone, stiamo parlando di un'altra cosa: lei ha presentato un ordine del giorno che impegna il Governo a presentare una relazione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore, sull'elenco delle imprese beneficiarie degli appalti delle ferrovie dello Stato, eccetera.

Onorevole Tassone, faccia pervenire ai suoi uffici il suo testo, che forse è riferito alla legge di bilancio.

Passiamo all'ordine del giorno Rubino n. 9/7328-bis-B/11. Onorevole Rubino, insiste per la votazione?

PAOLO RUBINO. Comprendo che l'onorevole Solaroli non abbia avuto modo di valutare il mio ordine del giorno, però voglio far notare che un ordine del giorno identico a firma dell'onorevole Ferrari è stato accettato. L'unica differenza tra i due è che il mio ordine del giorno ha 22 firme.

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli, sta seguendo? Onorevole Solaroli, sta seguendo? Onorevole Solaroli, sta seguendo? Onorevole Solaroli, sta seguendo? L'ho chiamata cinque volte!

PAOLO RUBINO. Signor Presidente, posso ripetere?

PRESIDENTE. Sì, ripeta.
Onorevole Solaroli, deve ascoltare.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Accetto l'ordine del giorno dell'onorevole Rubino.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Gatto n. 9/7328-bis-B/12 e Bampo n. 9/7328-bis-B/13 non insistono per la votazione.

Onorevole Scoca, insiste per il suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/14?

MARETTA SCOCA. No, signor presidente, non insisto per la votazione; vorrei però far presente che questo emendamento era stato approvato dalla Camera e, dunque, pregherei il sottosegretario di accogliere totalmente l'ordine del giorno, non solo come raccomandazione.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Onorevole Scoca, l'ho già accolto.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Abbonanzieri n. 9/7328-bis-B/15 e Ferrari n. 9/7328-bis-B/16 non insistono per la votazione.

Onorevole Boghetta, insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/17?

UGO BOGHETTA. Signor Presidente, eliminerei la parte relativa al decreto legislativo, lasciando inalterati i punti successivi affinché il Governo possa accoglierlo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Lo accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Caccavari n. 9/7328-bis-B/18, Zagatti n. 9/7328-bis-B/19, Angelici n. 9/7328-bis-B/20, Cento n. 9/7328-bis-B/21, Ruggeri n. 9/7328-bis-B/22 non insistono per la votazione.

Onorevole Bono, insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/23?

NICOLA BONO. Onorevole Solaroli, a parte che questo ordine del giorno aveva ricevuto il suo accoglimento come raccomandazione nella prima lettura e che non fu approvato sol perché il firmatario, un collega del mio gruppo, era assente e fu dichiarato « decaduto », vorrei sottolineare come esso riguardi la cartolarizzazione dei crediti agricoli sui quali vi è una presunzione di non sussistenza.

La preoccupazione delle associazioni agricole è di subire interventi esecutivi a fronte di un debito che non esiste specie se l'INPS ha cartolarizzato crediti che tali non sono. La pregherei, pertanto, di rivedere il parere.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Non intendo riaprire il dibattito, vorrei però precisare che durante l'esame in prima lettura si è ragionato sul presupposto di una verifica, ossia se i crediti fossero cartolarizzati oppure no. Nel primo caso, ossia se fossero cartolarizzati, come gran parte lo sono, il Governo non potrebbe che dare parere contrario; se invece non fossero cartolarizzati, il parere sarebbe favorevole. Intendendosi su questo, l'ordine del giorno potrà essere accolto.

PRESIDENTE. Dunque, che cosa si dice?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Con questo presupposto è accolto.

PRESIDENTE. In sostanza, è accolto come raccomandazione nei termini indicati dal sottosegretario.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Parrelli n. 9/7328-bis-B/24, Risari n. 9/7328-bis-B/25, Duca n. 9/7328-bis-B/26, Ascierio n. 9/7328-bis-B/27, Galletti n. 9/7328-bis-B/28, Procacci n. 9/7328-bis-B/29, Scalia n. 9/7328-bis-B/30, Paissan n. 9/7328-bis-B/31, Bastianoni n. 9/7328-bis-B/32, Ciapuscì n. 9/7328-bis-B/33, Cavanna Scirea n. 9/7328-bis-B/34 e Miraglia Del Giudice n. 9/7328-bis-B/35 non insistono per la votazione.

Onorevole Scantamburlo, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/36, accolto come raccomandazione?

DINO SCANTAMBURLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINO SCANTAMBURLO. Sarò brevissimo. Vorrei dire al sottosegretario Solaroli che, se si vuole essere in linea con quanto ha dichiarato un'ora fa il sottosegretario Giarda, il mio ordine del giorno dovrebbe essere accolto *tout court*, perché con esso non si chiedono nuove risorse ma solo di attivare un tavolo di intesa con la regione Veneto per concordare la destinazione delle risorse che già sono previste (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Va bene, lo accolgo (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole Scantamburlo?

DINO SCANTAMBURLO. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Lamacchia n. 9/7328-bis-B/37, Antonio Rizzo n. 9/7328-bis-B/39, Colucci n. 9/7328-bis-B/40, Cardiello n. 9/7328-bis-B/41, Cambursano n. 9/7328-bis-B/42, Meloni n. 9/7328-bis-B/43, Luciano Dussin n. 9/7328-bis-B/44, Biricotti n. 9/7328-bis-B/45, Di Fonzo n. 9/7328-bis-B/46, Parolo n. 9/7328-bis-B/47, Alborghetti n. 9/7328-bis-B/48, Formenti n. 9/7328-bis-B/49, Stucchi n. 9/7328-bis-B/50, Molgora n. 9/7328-bis-B/51, Michielon n. 9/7328-bis-B/52, Rodeghiero n. 9/7328-bis-B/54, Pirovano n. 9/7328-bis-B/55, Frosio Roncalli n. 9/7328-bis-B/56 e Fongaro n. 9/7328-bis-B/57 non insistono per la votazione.

Onorevole Calzavara, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/58?

FABIO CALZAVARA. Credo che questo ordine del giorno meriti il pieno accoglimento perché con esso si chiede al Governo di predisporre tutto ciò che può fare affinché tutte le regioni di confine possano disporre di eventuali sconti sulle accise, come prevede la legge n. 549, e non solo alcune di esse con un conseguente decreto-legge, che mi pare sia utile superare.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Onorevole Calzavara, nell'ambito di quello che si può fare è accolto (*Applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole Calzavara?

FABIO CALZAVARA. Non insisto per la votazione, Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Paolo Colombo n. 9/7328-bis-B/60, Ruffino n. 9/

7328-bis-B/61, Testa n. 9/7328-bis-B/63 e Fontan n. 9/7328-bis-B/64 non insistono per la votazione.

Onorevole Cerulli Irelli, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/65 ?

VINCENZO CERULLI IRELLI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Cerulli Irelli n. 9/7328-bis-B/65, accolto dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	406
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Mastella n. 9/7328-bis-B/66, Piscitello n. 9/7328-bis-B/68, Bagliani n. 9/7328-bis-B/69, Dozzo n. 9/7328-bis-B/70, Ruzzante n. 9/7328-bis-B/73 e De Biasio Calimani n. 9/7328-bis-B/74.

Onorevole Malavenda, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/75 ?

MARA MALAVENDA. Non insisto per la votazione del mio ordine del giorno, Presidente, però mi dispiace che non sia stato pienamente accolto dal Governo. Qui si chiede semplicemente di verificare lo stato di crisi di un'azienda come la Birra Peroni che attinge danaro pubblico e propina licenziamenti ai lavoratori.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, alla luce della considerazioni svolte, intende mutare il parere precedentemente espresso ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Malavenda n. 9/7328-bis-B/75.

PRESIDENTE. Onorevole Malavenda ?

MARA MALAVENDA. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dell'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 9/7328-bis-B/76, Massa n. 9/7328-bis-B/77 e Mariani n. 9/7328-bis-B/78 non insistono per la votazione.

Onorevole Giardiello, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/79 ?

MICHELE GIARDIELLO. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Giardiello n. 9/7328-bis-B/79, accolto come raccomandazione dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	392
<i>Votanti</i>	378
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	205).

Onorevole Turrone, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/7328-bis-B/80 ?

SAURO TURRONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAURO TURRONI. Vorrei chiedere al sottosegretario Solaroli di modificare il parere precedentemente espresso, dato

che all'articolo 129 la legge finanziaria prevede che vengano adottati « interventi strutturali e di prevenzione dalla encefalopatia spongiforme bovina negli allevamenti anche con riguardo al sostegno dei sistemi di tracciabilità ». Il mio ordine del giorno prevede l'organizzazione a livello territoriale dell'ispettorato centrale repressione e frodi a proposito dei laboratori chimici che si devono occupare di queste verifiche.

Chiedo, pertanto, al sottosegretario Solaroli di accogliere il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Modificando il parere precedentemente espresso, il Governo accoglie l'ordine del giorno Turroni n. 9/7328-bis-B/80.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Solaroli.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

**(Dichiarazioni di voto finale
- A. C. 7328-bis-B)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Eravamo d'accordo che le dichiarazioni di voto si sarebbero tenute domani e c'era un forte movimento di telespettatori che volevamo ascoltarle. Penso però che possiamo deluderli e procedere stasera alle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Sbarbati. Ne ha facoltà.

LUCIANA SBARBATI. Chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, onorevole Sbarbati.

La Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna anche del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Soro, Liotta, Pagliarini e Chiamparino, che ne hanno fatta richiesta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Intervengo solo per annunciare il mio voto contrario e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, onorevole Bono.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Preannuncio anch'io il voto favorevole dell'UDEUR e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza, onorevole Manzione.

La Presidenza autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna anche del testo della dichiarazione di voto del deputato Villetti, che ne ha fatta richiesta.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Malavenda. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Dichiaro il mio voto contrario e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Malavenda.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone Delfino. Ne ha facoltà.

LEONE DELFINO. Annuncio il mio voto contrario e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza onorevole Delfino.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole La Malfa. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA. Signor Presidente, i repubblicani hanno giudicato inadeguata la legge finanziaria nella sua prima stesura ed hanno deciso di assumere una posizione di astensione, che hanno manifestato. Naturalmente, il contenuto delle modifiche apportate dal Senato è peggiorativo e quindi, certamente, non possiamo che confermare questo voto di astensione.

Richiamo l'Assemblea alle dichiarazioni rese questa mattina dal Presidente del Consiglio, professor Amato, il quale, in un'intervista ad un quotidiano ha detto che, pur non avendo esaminato a fondo le cifre rese note dalla Confindustria nei giorni scorsi, egli giudica non infondato il rischio di un aumento del fabbisogno pubblico ed aggiunge che lo spettacolo offerto con la finanziaria è molto allarmante. E questo spettacolo lo conferma.

Per questo motivo, signor Presidente, non possiamo che confermare questo voto. Vorrei mettere in guardia i colleghi della coalizione del centrosinistra che, tenendo questo atteggiamento, non fanno che rendere più certa la decisione dei repubblicani di lasciare questa coalizione (*Applausi dei deputati dei gruppi misto-Federalisti liberaldemocratici repubblicani, di Forza Italia, di Alleanza nazionale, della Lega nord Padania e misto-CCD*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bastianoni. Ne ha facoltà.

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole di Rinnovo italiano e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carazzi. Ne ha facoltà.

MARIA CARAZZI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole dei Comunisti italiani e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Testa. Ne ha facoltà.

LUCIO TESTA. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del gruppo dei Democratici-l'Ulivo e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Rubino. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Signor Presidente, chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario della componente del CDU del gruppo misto e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scalia. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole dei Verdi e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonato. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONATO. Signor Presidente, annuncio il voto contrario di Rifondazione comunista e chiedo che venga autorizzata la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Taradash. Ne ha facoltà.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, volevo solo dichiarare il mio voto contrario e l'inutilità di qualsiasi dichiarazione, sia scritta che orale.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto finale.

Avverto che dopo il voto finale sulla legge finanziaria, si passerà al voto sul disegno di legge di bilancio.

Colleghi, ci sono alcune correzioni formali che ci sono pervenute dal Senato, che ora vi leggerò.

A pagina 59, articolo 28, al comma 7, al quarto rigo, le parole: « al comma 10 » devono leggersi come « al comma 6 »;

a pagina 150, articolo 75, al comma 5, al settimo rigo, dopo le parole: « sul reddito di attività » deve intendersi aggiunta la parola: « lavorativa »;

a pagina 182, articolo 85, al comma 4, le parole: « dei precancerosi » devono leggersi come: « delle precancerosi »;

a pagina 255, articolo 118, al comma 6, lettera *b*), dopo le parole: « del codice civile », deve intendersi aggiunta la parola: « concessa »;

alla pagina LII, Tabella C, alla voce « Legge n. 163 del 1985 » i capitoli « 4303 » e « 8212 » devono leggersi, rispettivamente, « 4303/p » e « 8212/p ».

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, ho chiesto di avere una copia del coordinamento formale da dieci minuti e non l'ho ancora ricevuta. Capisco che siamo tutti stanchi, ma non ritengo corretto che noi prendiamo solo atto di questo coordinamento che lei definisce formale e che io personalmente non giudico tale.

Innanzitutto, ci è stato confermato che dobbiamo cambiare alcuni commi con altri. I contenuti dei commi sono sicuramente diversi gli uni dagli altri; che lei poi ritenga che questi siano solo errori formali non ci trova assolutamente d'accordo. Un altro esempio è quello di scambiare le precancerosi (cioè malattie) con i precancerosi, che sono i pazienti: se per voi della maggioranza questo è un errore da poco, sanabile come errore formale, non siamo assolutamente d'accordo.

Molte altre cose che lei ha letto sono difficilmente comprensibili. Abbiamo avuto anche un'anticipazione dal sottosegretario Giarda il quale prima pensava fosse logico inserire una frase aggiuntiva perché il Senato si era dimenticato di riportarla nel testo.

Tutto questo quadro dà un'idea di come siano approssimativi ed irrispettosi i modi di procedere che caratterizzano la maggioranza.

Presidente, non siamo assolutamente d'accordo con questo tipo di coordinamento formale, il quale serve solo ed unicamente a voi per evitare un ulteriore passaggio al Senato, che sarebbe assolutamente doveroso (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*). Non siamo assolutamente d'accordo — ripeto — e sicuramente non è questa una strada giusta, rispettosa delle opposizioni, democratica.

Se lei ritiene che sia opportuno procedere in questo modo, passerà alla storia, oltre che come un Presidente di grandissime capacità e grandissima resistenza, qualità personali che occorre riconoscerle, anche come Presidente che ha aperto la strada ad un utilizzo del regolamento e delle norme in generale che non è assolutamente rispettoso del confronto politico (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Non si tratta di coordinamento formale della Camera, ma del Senato. Il Senato ci ha informato che nel messaggio c'erano alcuni errori ed io ho il dovere di informarmi del testo inviato dal Senato: il Senato ha inviato queste correzioni nel corso della giornata di oggi ed io vi ho informato.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, dalle sue dichiarazioni si deve dunque trarre la conclusione che ci stiamo sostituendo al Senato della Repubblica nell'apportare queste correzioni al testo.

PRESIDENTE. Mi ascolti, onorevole Pisanu: ho detto che il Senato ci ha inviato queste correzioni ed io ne ho dato lettura. Non ci siamo sostituiti al Senato.

BEPPE PISANU. Il Senato si è accorto a cose fatte, cioè a documenti già consegnati alla Camera, di aver commesso degli errori di carattere formale, ma a quegli errori deve rimediare il Senato, non noi.

PRESIDENTE. Onorevole Pisanu, lei continua a non intendermi. Il Senato ci ha inviato un messaggio, rivedendolo si è accorto che c'erano errori di stampa ed io ve ne ho dato comunicazione. Cosa avreste voluto che facessi?

Ricordate cosa diceva Lutero: giuristi cattivi cristiani.

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Ho appreso in questo momento che oggi pomeriggio il Senato ci ha trasmesso alcune correzioni formali del testo. Noi abbiamo cominciato a votare stamattina, allora vorrei sapere da lei se le correzioni inviate oggi pomeriggio dal Senato riguardano anche articoli che abbiamo votato stamattina; se così è, infatti, abbiamo votato un testo diverso da quello che avrebbe dovuto essere. Abbiamo presentato emendamenti su un'altra cosa...

PRESIDENTE. Non è così.

PAOLO ARMAROLI. È così. Se lo avesse inviato ieri sera...

PRESIDENTE. Colleghi, se volete, possiamo ricominciare da capo.

PAOLO ARMAROLI. Lei ha capito benissimo la questione, perché è troppo intelligente per non capire. Se il Presidente del Senato le avesse inviate ieri sera, *nulla quaestio*, ma avendolo inviato oggi pomeriggio, stamattina abbiamo votato un testo sbagliato.

PRESIDENTE. Si trattava di correzioni puramente formali.